

Gli effetti strategici globali della pandemia da coronavirus



di Nick Stamatakis

[Monomakhos](#), 24 marzo 2020

Come studente di storia, sono sempre propenso ad analizzare gli eventi attuali da "storico del futuro". Per favore, non lasciatevi scoraggiare dalla "grandiosità" del titolo; il mio obiettivo è più quello di elencare le questioni che abbiamo di fronte e di identificare gli argomenti di discussione, che non di fare previsioni anticipate. Ma prevedere il prossimo futuro è il gioco che stiamo facendo, e io non sono uno che si sottrae da una tale tentazione... È già iniziata la ricerca per scoprire "che cosa ci aspetta" ed è comparsa una marea di analisi...

La fine del globalismo. I "blocchi" mondiali, a livello nazionale e regionale, hanno finalmente demolito i progetti dei "globalisti" dei confini aperti. Alcuni (si prega di vedere qui lo sforzo anemico del megafono dell'establishment tedesco, "Der Spiegel") insisteranno temporaneamente sul fatto che "una crisi globale richiede una risposta globale". Ma non c'è dubbio: il globalismo è praticamente morto. Di seguito elenchiamo gli effetti collaterali di questo fatto importante.

La Cina è ora nemica. Nonostante il suo sforzo tardivo di mostrare solidarietà, fornendo

alcuni aerei di aiuti sanitari all'Italia e ad altre nazioni europee sofferenti (Grecia, Serbia, Francia, Repubblica Ceca, Polonia, Spagna, Belgio, Paesi Bassi), l'Occidente e il mondo intero non potranno mai dimenticare che **il coronavirus si è diffuso a causa della reazione tardiva, della segretezza autoritaria e della fissazione ideologica risposta della Cina comunista**. Questo fatto si aggiunge alla già consolidata opinione secondo cui la Cina per decenni ha rubato agli Stati Uniti segreti strategici tecnologici e militari strategici e questo avrà sicuramente una ricaduta sui negoziati commerciali in corso con lei.

La produzione di manufatti essenziali e strategici lascerà definitivamente la Cina.

Questo principio di base della campagna del 2016 del presidente Trump si è rivelato abbastanza profetico, alla luce della scarsità di materiali di protezione di base nel settore sanitario (come maschere, guanti, grembiuli, respiratori). Nel giro di pochi giorni, l'industria americana e occidentale inizieranno a sfornare questi prodotti in grandi quantità e la robotica renderà la produzione (meno i costi di spedizione) molto efficiente. Avendo un po' di esperienza commerciale nelle importazioni dalla Cina, posso assicurarvi che la qualità e la velocità di consegna di questi prodotti stupiranno il pubblico e porteranno alla tomba il "mito manifatturiero" cinese.

Boom post-coronavirus - Nuovo secolo americano. La "nuova era della produzione americana" inaugurerà il nuovo "boom post-coronavirus" americano. La produzione lancerà presto una nuova era d'oro negli Stati Uniti, con diversi settori (difesa/aerospazio, tecnologia, farmaci, salute) che raggiungeranno una crescita straordinaria. Allo stesso tempo, il regime comunista in Cina, incapace di dare lavoro al suo miliardo e 200 milioni di cittadini e trovandosi di fronte l'erosione dei mezzi finanziari, avrà lo stesso destino dell'ex Unione Sovietica. Ciò può aumentare temporaneamente il rischio di guerra, ma un riavvicinamento tra Stati Uniti e Russia (vedi sotto) mitigherà questo fattore di rischio... Ma questo "boom" sarà molto diverso dal boom che ha fatto seguito alla seconda guerra mondiale. Questa volta gli Stati Uniti hanno già raggiunto l'indipendenza energetica, il fondamento essenziale di qualsiasi solida crescita economica. Di conseguenza, gli Stati Uniti non saranno tanto colpiti nelle loro decisioni da alcun monarca autoritario mediorientale. Poco dopo il "picco" della famosa "curva del coronavirus", nel giro di pochi mesi o, si spera, settimane, il panico diminuirà e l'economia tornerà alla normalità. L'energia abbondante ed economica e l'esplosione manifatturiera probabilmente porteranno la crescita economica degli Stati Uniti a nuovi livelli entro il secondo "anniversario" dell'epidemia di Covid-19.

Riavvicinamento USA-Russia. Questo boom finanziario sarà accompagnato da un maggiore potere geopolitico: dopo la Brexit e con la morte dell'Unione Europea (vedi sotto), l'amministrazione Trump dovrà semplicemente riportare in primo piano l'obiettivo della campagna del 2016 di firmare un patto con la Russia per essere in grado di limitare l'espansione della Cina e diventare ancora una volta l'indiscusso leader globale. I semi di un simile patto USA-Russia sono già stati seminati dietro le quinte (per favore chiedete a Henry Kissinger...); gli ultimi passi, data l'ascesa di Putin allo status di "tsar", sono solo una questione di tempo. **(Nota ai nostri vescovi/ leader "ortodossi": è tempo di rimodellare la politica "ecclesiastica" dell'Ucraina, siete dalla parte perdente della storia. L'Ucraina non lascerà mai completamente la sfera di influenza russa. E la Russia non abbandonerà mai a Bartolomeo il 70% dei fedeli ortodossi ucraini. È essenziale che voi e i vostri amici fuorviati del Dipartimento di Stato leggiate un po'**

di storia al più presto. Per favore, chiamatemi. Le lezioni di storia vi costeranno molto meno delle bustarelle che presumibilmente avete dovuto dare per realizzare uno scisma nell'Ortodossia e la perdita del vostro status "ecumenico"...

La fine dell'Unione Europea. La diffusa notizia secondo cui la Germania, un colosso manifatturiero globale, non ha permesso che i materiali sanitari necessari (maschere, grembiuli, respiratori, guanti, ecc.) fossero inviati all'Italia sofferente non è stato solo un vuoto di leadership nonché l'ultima manifestazione del notorio "carattere" tedesco (o mancanza di carattere), ma anche ***il certificato di morte dell'Unione Europea***. Chi scrive ha ripetutamente discusso della necessità storica della politica estera degli Stati Uniti, vale a dire l'affiliazione/controllo di tutte le nazioni d'Europa "al confine con l'oceano", dalla Norvegia alla Gran Bretagna alla Spagna, all'Italia e alla Grecia). Noi siamo una "potenza del mare" a livello globale e non possiamo funzionare come tale senza l'alleanza di queste nazioni "che si affacciano sull'oceano" - che limitano l'espansione delle tradizionali "potenze terrestri" (Germania, Russia, Cina). Siamo già nell'era "post-Brexit" e le azioni della Germania (l'alleanza/dipendenza energetica dalla Russia e le politiche di "salasso di sangue" durante la crisi greca e la pandemia di coronavirus) **hanno reso questa alleanza con gli Stati Uniti una strada a senso unico**: alcuni carichi aerei di forniture sanitarie dalla Cina non modificheranno questo corso. Soprattutto perché sarà presto chiaro che all'epicentro del "coronavirus" in Italia, c'è stata a Milano una sfilata di moda direttamente collegata all'iniziativa cinese "Belt and Road" che ha causato la catastrofe... Il coronavirus ha seguito proprio la stessa "Via della seta" che la "morte nera" aveva seguito sette secoli fa...